



REGIONE LIGURIA
Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Servizio Prevenzione

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE

2005 – 2007

(parte seconda)

REGIONE LIGURIA

*Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Servizio Prevenzione*

SORVEGLIANZA E PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI DOMESTICI

INTRODUZIONE

L'Organizzazione Mondiale della Sanità intende per infortuni domestici quelli per i quali sono somministrate cure mediche e che si siano verificati nelle abitazioni o negli immediati paraggi, in particolare nei giardini, cortili e garage, nonché durante il tempo libero e le attività sportive o scolastiche.

Essi rappresentano un problema di dimensioni rilevanti, rappresentando nei paesi sviluppati la primaria causa di morte per i **bambini** anche se, in valore assoluto, risultano maggiormente interessate le persone **anziane**.

In Liguria il fenomeno degli incidenti in ambiente domestico assume dimensioni particolarmente rilevanti a causa dell'elevata presenza di popolazione anziana. Per queste motivazioni la Regione Liguria ha dedicato alla prevenzione di tali eventi uno specifico obiettivo del Piano Socio Sanitario Regionale.

Dimensione del problema a livello regionale:

Anno 2004 – gennaio/ settembre

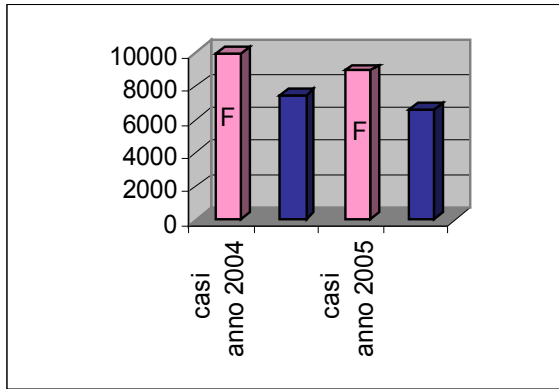
accessi ai PS/DEA della Liguria per incidenti domestici

femmine	maschi	
casi	casi	totale
9993	7427	17420
		non classificati 10

Anno 2005 – gennaio/ settembre

accessi ai PS/DEA della Liguria per incidenti domestici

femmine	maschi	
casi	casi	totale
8911	6603	15514
		non classificati 13



periodo genn-sett 2004

totale accessi ai PS/DEA della Liguria **526747**

totale accessi per incidenti domestici **17420**

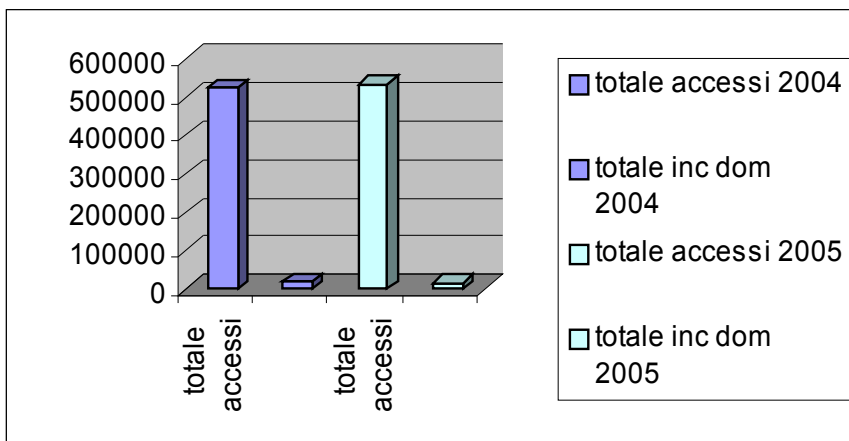
il **3,31%** degli accessi ai PS/DEA della Liguria sono dovuti ad incidenti domestici

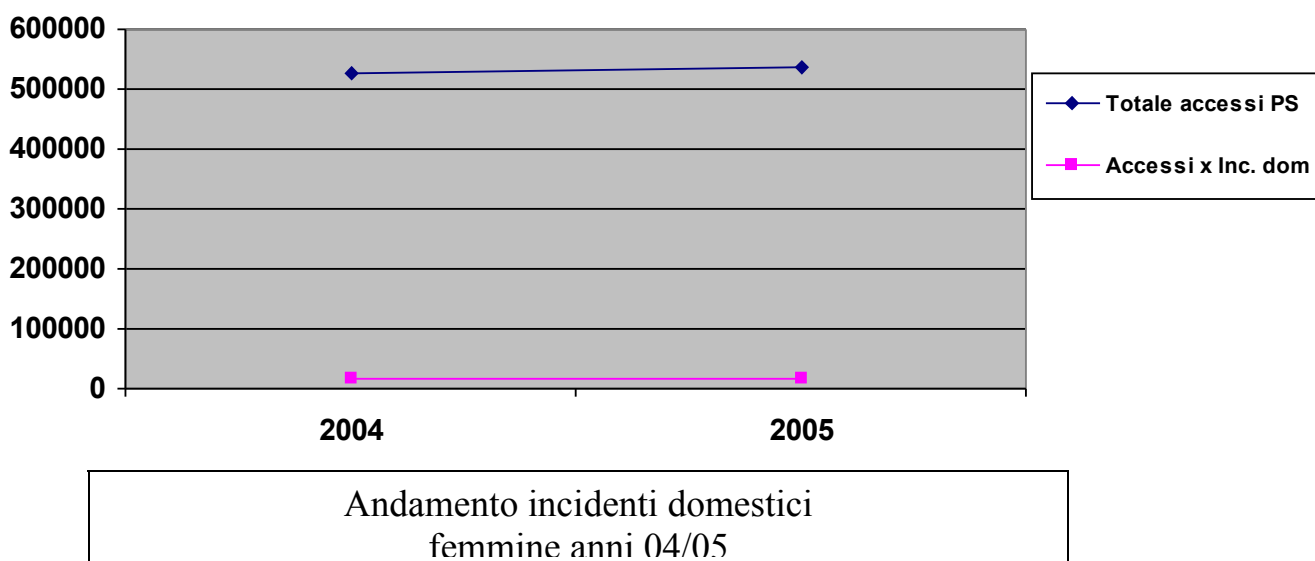
periodo genn-sett 2005

totale accessi ai PS/DEA della Liguria **535769**

totale accessi per incidenti domestici **15514**

il **2,89%** degli accessi ai PS/DEA della Liguria sono dovuti ad incidenti domestici





Esperienze già attivate:

- STUDIO ARGENTO (Istituto Superiore di Sanità): indagine sul fenomeno “cadute” nel territorio della ASL 3 Genovese

L'evento “caduta” è particolarmente rilevante nella vita dell'anziano sia per le conseguenze spesso invalidanti sia per le ripercussioni di tipo psicologico.

Il 28% degli anziani intervistati riferisce di aver subito una caduta nell'ultimo anno: il 32% delle donne e il 21% degli uomini, con un aumento al crescere dell'età. Il 46% è caduto più di una volta. Il 43 % riferisce di essere caduto in casa; gli ambienti domestici più frequentemente coinvolti sono la cucina, la camera da letto e il bagno; il 53% è caduto fuori casa, senza essere investito; nel 3% dei casi la caduta è stata causata da investimento.

Tra le persone cadute in età anziana, il 24% è stato ricoverato per le conseguenze riportate.

Tra le misure precauzionali riferite, alcune potrebbero essere utilmente incrementate: il corrimano nelle scale interne alle abitazioni è presente nel 62% dei casi, il tappeto antisdrucchiolo nella vasca e nella doccia nel 49%, le maniglie per sorreggersi nella vasca e nella doccia nel 23%, i sottotappeti antiscivolo nel 19%, la luce accesa durante la notte nel 15%.

- Opuscolo informativo – Regione Liguria

“CASA SICURA” – Avvertenze e suggerimenti per evitare i più comuni incidenti domestici – alcuni consigli per vivere con maggior consapevolezza e prudenza, nella propria casa e promuovere comportamenti utili a ridurre al minimo il rischio di incidenti domestici.
- Progetto interregionale - Analisi e prevenzione delle lesioni provocate dagli incidenti domestici nelle persone anziane tramite reperimento dati degli accessi al PS e compilazione schede relative ai soggetti al di sopra dei 65 anni pervenute ai PS per appropriata forma di campagna di informazione/educazione -
 - Prima parte: rilevazione dati presso i PS; esecuzione operativa affidata al DISSAL dell’Università degli Studi di Genova
 - Seconda parte: comparazione tra l’analisi degli infortuni e le caratteristiche architettoniche e strutturali delle abitazioni inserite nell’ambiente tipico della Regione Liguria; elaborazione delle conseguenti proposte e diffusione (libro/opuscolo), affidato all’Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Genova.
- Nell’ambito dell’iniziativa “@estate Informati” realizzata presso ARPAL nella sede regionale a Genova nel settembre 2005 si è tenuto incontri specifici sulla sicurezza in ambiente domestico con il tema conduttore “Gesti quotidiani per migliorare ambiente e vita in casa e all’esterno sicurezza ed inquinamento tra le mura domestiche”

Obiettivo delle conversazioni è stato quello di trasmettere ai partecipanti la cognizione dell’ambiente sicuro (indoor et outdoor) e la consapevolezza che i gesti quotidiani compiuti correttamente concorrono a questo fine in modo significativo. Le tematiche trattate sono state quelle dell’aria (pulizia, respirabilità, presenze di particolato e fibre di amianto), dell’acqua, del rumore, energia (gas, elettricità,...), rifiuti e sicurezza. Per ciascuna tematica sono stati sviluppati gli aspetti concreti con riferimento alle azioni proprie dei singoli ambienti e della quotidianità
- Programma integrato “Indirizzi per l’emergenza estiva in favore della popolazione anziana” D.G.R. 376/2004.

Nell’ambito di tale programma, che ha riguardato l’intero territorio regionale, il Comune di Genova è stato individuato quale sede di sperimentazione di un sistema di presa in carico dell’anziano, sorveglianza attiva di un target selezionato di soggetti, incentrato sulla costituzione della rete dei *custodi sociali*. Tale sistema si fonda sulle reti di strutture ed

interventi già esistenti sul territorio. Le azioni progettuali hanno previsto la realizzazione di un call center, l'attivazione di 11 punti di osservazione attraverso i *custodi sociali*, l'individuazione di un campione di 2000 soggetti anziani in condizione di solitudine e fragilità psico-fisica da sottoporre a sorveglianza attiva, affiancamento dei custodi ai servizi sociali e socio-sanitari del Comune di Genova e della ASL3. Il progetto, attualmente a regime, proseguirà nel biennio 2006-2007 con i seguenti obiettivi: 1) sviluppo e sistematizzazione di metodologie e procedure finalizzate all'identificazione di una serie di buone pratiche riproducibili in altre realtà territoriali finalizzate alla riduzione dei rischi presenti in ambiente domestico 2) costituzione di un sistema per il monitoraggio e la valutazione della sperimentazione.

Fonti utilizzate:

Sistema informativo del PS/DEA

Indagini ad hoc

Definizione degli Obiettivi

- Creazione di un sistema dedicato agli infortuni domestici e monitoraggio del fenomeno attraverso i servizi di PS e DEA della Regione che preveda la registrazione di un supplemento di informazioni rispetto a quelle abitualmente raccolte, come da protocollo SINIACA elaborato dall'Istituto Superiore di Sanità. All'adozione del nuovo protocollo potranno seguire revisioni dello stesso, successive alla valutazione del flusso attualmente in corso; si potranno inoltre apportare ulteriori aggiustamenti qualora si presentino degli accessi ai DEA/PS per incidenti domestici con particolari caratteristiche, causati dalle *tipicità architettoniche* della casa ligure.
- Attivazione della fase sperimentale nel corso del 2005 e consolidamento nel corso del 2006-2007 dell'utilizzo del protocollo di sorveglianza SINIACA presso il DEA dell'Ente Ospedaliero "Ospedale Galliera" di Genova al fine di monitorare il fenomeno relativo ad una realtà tipica cittadina.
- Estensione nel corso del 2006-2007 dell'utilizzo del protocollo di sorveglianza SINIACA presso il DEA dell'Istituto Giannina Gaslini per monitorare la realtà pediatrica.

- Estensione del sistema di sorveglianza nel 2007 anche ad altri PS/DEA regionali, in particolare per monitorare le diverse realtà liguri (ponente e levante ligure).
- Integrazione delle informazioni che pervengono dai DEA/PS con altri sistemi informativi:
 - schede di Dimissione Ospedaliera SDO
 - registro di mortalità regionale
 - registrazioni di mortalità a livello di singole ASL

Piano Operativo:

- Evento da sorvegliare:
Incidente che si è verificato all'interno di ciò che viene definito "domestico" - abitazioni o immediate vicinanze, in particolare nei giardini, cortili e garage:
 - osservato presso i Pronto Soccorso per accesso dell'infortunato
 - rilevato attraverso i ricoveri ospedalieri (SDO)
 - registrato attraverso dati relativi alla rilevazione di rischi particolari
- Ambito territoriale di conduzione della sorveglianza:
 - prima fase nel territorio genovese e regionale (pediatrica)
 - seconda fase individuazione di almeno altri due PS/DEA tra Levante e Ponente ligure.
- Fonti e Flussi:
 - DEA - specifiche tecniche del data set SINIACA
 - schede dimissione ospedaliera
 - periodicità dei flussi informativi – semestrale
 - indagini ad hoc
- Assetto organizzativo
 - DEA individuati: DEA del E.O. Ospedali Galliera - Genova e DEA dell'Istituto Scientifico G. Gaslini – Genova
 - trasmissione flussi informativi semestrali alla Regione Liguria – Servizio Controllo di Gestione sulle Aziende Sanitarie.
 - raccolta dati SDO (Servizio Controllo di Gestione sulle Aziende Sanitarie) per confronto, integrazione e supporto.

- elaborazione flussi semestrali ed integrazione/confronto con SDO
- interventi di prevenzione sulla scorta delle rilevazioni effettuate da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL.
- Fornitura, installazione, attivazione da parte del DEA Capofila: DEA del E.O. Ospedali Galliera agli altri DEA già individuati e altri individuali successivamente, per la rilevazione delle specifiche tecniche del data set SINIACA per le variabili e formati predefiniti.
- formazione dei rilevatori dei dati nei Pronto Soccorso presso il DEA capofila, inizio attività rilevazione preceduto da periodo di simulazione/prova presso i DEA individuati

CRONOGRAMMA:

ANNO 2005

- **Estate 2005** giornata di informazione alla popolazione nell'ambito di “@estate Informati” presso la sede dell'ARPAL di Genova a titolo:
“Gesti quotidiani per migliorare ambiente e vita in casa e all'esterno - sicurezza ed inquinamento tra le mura domestiche”
- **Autunno 2005**
 - Elaborazione delle proposte e diffusione (libro/opuscolo), affidato all'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Genova. relativo alla comparazione conseguente tra l'analisi degli infortuni, come derivanti dalla rilevazione effettuata ai Pronto Soccorso e le caratteristiche architettoniche e strutturali delle abitazioni inserite nell'ambiente tipico della Regione Liguria.
 - Implementazione, sperimentazione, validazione protocollo data set SINIACA presso il DEA capofila del E.O. Ospedali Galliera di Genova.

ANNO 2006

- Primo Trimestre

- Individuazione referenti
 - Incontro tra le parti coinvolte per inizio attività
 - Installazione ed attivazione programma (database) SINIACA di sorveglianza incidenti domestici presso il PS dell'istituto G. Gaslini
 - Individuazione degli operatori da affiancare al PS per la rilevazione dati
 - Formazione a cura del PS Capofila degli operatori addetti alla rilevazione degli incidenti
 - Periodo di prova/simulazione dei rilevatori presso i propri PS e di funzionalità dei programmi di rilevazione
 - Riunione di verifica
- Secondo Trimestre
Inizio attività a regime nel DEA Capofila e inizio attività DEA Ist. Giannina Gaslini
- Secondo Semestre
 - attività a regime dei DEA – attivazione flusso dei dati in Regione
 - attivazione di collaborazioni ai fini di prevenzione con i MMG, i PLS (con particolare riferimento alla attività di informazione all'interno dei "bilanci di salute" previsti nel periodo 0-36 mesi di vita
 - incontri per coinvolgimento di soggetti quali, costruttori, consulenti, amministratori di condominio, uffici tecnici comunali, ecc. per interventi di prevenzione primaria
 - formazione di operatori e informazione alla popolazione con le associazioni di categoria e altre istituzioni

ANNO 2007

- Primo Semestre
Attività a regime dei DEA interessati
Raccolta dati e prime validazioni
- Secondo Semestre
Attività a regime dei DEA interessati
Individuazione di iniziative e linee di intervento sulla base dei dati raccolti
- Collaborazione ai fini di prevenzione con i MMG, i PLS e associazioni di categoria

Collaborazione per formazione di operatori e informazione alla popolazione con le associazioni di categoria e altre istituzioni

- 2006-2007 mesi estivi: sviluppo di metodologie e procedure finalizzate all'identificazione di una serie di buone pratiche per la riduzione dei rischi presenti in ambiente domestico tramite attivazione di sorveglianza attiva verso soggetti precedentemente selezionati per condizioni di rischio elevato.